

SINDACATO DI POLIZIA**Agenti lavavetri per protesta contro i tagli**

I poliziotti del Sap, hanno rubato il posto ai lavavetri, ieri a in città come in tutt'Italia. All'incrocio tra viale della Pace e via Gramsci hanno distribuito cartoline con l'immagine dei terroristi dell'Isis che danno fuoco al Colosseo e la richiesta di avere i fondi per i corsi di anti terrorismo. «Per un giorno "rubiamo" il posto ai lavavetri per spiegare la nostra situazione - commenta Fabio Ballestriero, segretario Sap di Rovigo -. Non siamo preparati all'emergenza terrorismo. A Rovigo i servizi sono in sofferenza per i mezzi carenti e gli organici gravati dai tagli della legge di stabilità».

© riproduzione riservata



LA PROTESTA CARTOLINE AI SEMAFORI

Poliziotti come lavavetri

Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il Governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. E' l'iniziativa del Sindacato Autonomo di **Polizia Sap** che ieri dalle ore 10, scende in piazza anche a Rovigo all'incrocio di via Gramsci con viale della Pace. Una protesta che si svolge contemporaneamente in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: "La Camera dei Deputati spende 7 milione all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un Corso Anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio? «E' una situazione intollerabile – dice Fabio Ballestrero, Segretario **Sap** di Rovigo – e per questo vogliamo 'rubare' il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità».



POLIZIA Emergenza sicurezzaLa protesta del Sap
con secchi e spazzoloni

ROVIGO - Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzoloni, per distribuire 500mila cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. E' l'iniziativa del Sindacato autonomo di polizia (Sap) che ieri, dalle 10, è sceso in piazza anche a Rovigo all'incrocio di via Gramsci con viale della Pace. Una protesta che si svolge tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il colosseo messo a ferro e fuoco. "E' una situazione intollerabile - dice Fabio Ballestriero, segretario del Sap di Rovigo - e per questo vogliamo 'rubare' il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono mille ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento. Ci mancano ufficiali di polizia giudiziaria per fare indagini". Sono sei le richieste al presidente del consiglio: sblocco del turn over, stop alla chiusura dei presidi di polizia, assunzione degli idonei, sanare il sotto organico di 9mila sovrintendenti e quello di 14mila ispettori (ufficiali di polizia giudiziaria) e un corso anti terrorismo per 12mila operatori di volante, Rpc e operatori di polizia di frontiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

